L' Arena

Quotidiano

Data 22-04-2018
Pagina 1+3
Foglio 1 / 2

I NODI. Tutti gli importi paese per paese. Quelle scaligere sono fra le più basse erogate nel Veneto

Ecco le pensioni dei veronesi

Di Maio rilancia l'intesa con Salvini, Berlusconi ricuce con la Lega: «Centrodestra unito»

I veronesi sono agli ultimi posti nella classifica delle pensioni nel Veneto, con un importo mensile di 915 euro, inferiore anche alla media regionale. In coda ci sono gli anziani rodigini con 827 euro, in vetta i veneziani con 989. Quanto alle pensioni di vecchiaia, la graduatoria provinciale è guidata da Lavagno, dove l'importo medio è di 1.317 euro, seguito da Dolcè, San Martino Buon Albergo e Verona. In coda Velo con 791 euro. E le pensioni sono uno dei temi al centro dei programmi dei partiti vincitori alle elezioni, ancora in cerca di un'intesa per il governo. Il leader dei 5 Stelle Luigi Di Maio è tornato ad aprire a Matteo Salvini, mentre Silvio Berlusconi ricuce lo strappo con la Lega e parla di un «centrodestra unito». PAG3-9

VERSO IL GOVERNO. Il leader Cinquestelle: «Persona affidabile, con il Carroccio sarà possibile un gran lavoro»

Di Maio: «Mi fido di Salvini» Berlusconi ricuce con la Lega

Il Cavaliere frena dopo gli strappi: «Il centrodestra deve essere unito» Il Pd per ora resta alla finestra Martina: attendo segnali dal Colle

ROMA

Dopo una giornata ad alta tensione nel centrodestra e in attesa del responso delle urne in Molise nonché della nuova mossa del presidente della Repubblica che domani potrebbe affidare un mandato esplorativo bis a Roberto Fico, il capo politico del M5S Luigi Di Maio decide di corteggiare apertamente la Lega lodando Matteo Salvini definendolo «affidabile» e assicurando che un governo con il Carroccio sarebbe capace di «fare grandi cose».

Nelle stesse ore, Silvio Berlusconi da Campobasso, dove sta lanciando la campagna elettorale di Forza Italia, abbassa i toni temendo lo strappo con Salvini e cerca di rassicurare su leadership e strategia: «Il centrodestra è unito e Salvini è il suo leader» spiega negando anche di aver mai detto di volere un governo con il Pd.

Il Pd da parte sua, conferma di volere, almeno per il momento, restare spettatore della partita che si gioca fra i due vincitori delle elezioni pur criticando lo stallo che si registra da quasi due mesi. Per il segretario reggente Maurizio Martina parlare di un dialogo con i pentastellati è prematuro e insiste: «Occorre aspettare le indicazioni di Mattarella per capire quale sarà il prossimo scenario». Martina esclude anche la convocazione, così come richiesto invece dalla minoranza, di una direzione prima dell'ulteriore giro di consultazioni. Pronta la replica del ministro della giustizia Andrea Orlando: «La scelta di rinviare è sbagliata, bisogna riprendere un dibattito e un confronto».

Al netto di colpi di scena, sono in molti a scommettere che sia necessario attendere l'appuntamento delle elezioni in Friuli di fine aprile prima di arrivare ad una definizione del quadro politico: solo allora, infatti, il leader del Carroccio potrebbe permettersi uno strappo con il Cavaliere. E in quest'ottica un nuovo mandato esplorativo da affidare questa volta al presidente della Camera Roberto Fico potrebbe essere utile a guadagnare ancora tempo e arrivare a scavallare la fatidica data del 29 aprile quando la Lega spera di incassare la presidenza del Friuli con Massimiliano Fedriga.

Matteo Salvini (Lega) con Silvio Berlusconi (Forza Italia)

Il candidato leghista in Friuli Fedriga: «Bisogna chiudere la stagione dei veti e dei controveti»

Proprio Fedriga ieri ha ribadito la necessità di chiudere la stagione dei «veti e dei controveti». Esito difficile da immaginare: anche ieri Silvio Berlusconi, pur cercando di ricucire a parole con l'alleato, non ammorbidisce i giudizi sui Cinquestelle. Mentre sull'altro fronte la sentenza del tribunale di Palermo sulla trattativa Stato-mafia rappresenta per M5S la pietra tombale di un confronto con il leader azzurro.

M5S accelera sui programmi e punta su lavoro sicurezza, famiglie e lotta contro la burocrazia

Di Maio riconosce comunque che il Carroccio sta vivendo un passaggio delicato e sottolinea: «So bene il momento politico che sta vivendo la Lega ma la sua affidabilità, è stata testata durante l'elezione dei vertici del Parlamento: sono sicuro che se la Lega firma un contratto di governo tiene fede ai patti».

Ma la speranza di Di Maio resta quella di un divorzio tra Forza Italia e Lega. E per arrivare a questo epilogo il leader dei Cinquestelle mette di nuovo sul tavolo il contratto di governo alla tedesca come grimaldello per sbloccare l'impasse e spingere Salvini lontano da Berlusconi.

Il tempo, tuttavia, stringe visto che già domani Mattarella potrebbe conferire il mandato esplorativo al presidente della Camera Fico. E proprio per questo Di Maio accelera con il lavoro sui programmi affidato a un comitato scientifico. L'idea è quella di annunciare nei prossimi giorni uno schema dei punti di contatto con Lega e Pd. Con Salvini, soprattutto sulla politica estera, le divergenze restano anche perché il M5S, tenendo fermo lo sguardo al Colle, ha imboccato una via europeista e atlantista. E non è un caso che Di Maio scelga di non citare mai questi argomenti. Aiuti alle famiglie, lavoro, sicurezza, sburocratizzazione, sono invece le quattro priorità lanciate dal leader M5S su cui è più facile l'accordo con Salvini. •

Codice abbonamento: 108333

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'Arena

Quotidiano

Data 22-04-2018
Pagina 1+3
Foglio 2 / 2

Le imposte patrimoniali versate al Fisco gravano sulle tasche degli italiani per oltre 45 miliardi di euro (dati 2016): le più pesanti sono quelle sugli immobili

L'Arena

Ecco le pensioni dei veronesi

Mobility day, ultimo blocco

Fimauto

Clic-Clac

Di Maio: «Mi fido di Salvini» Berlusconi ricuce con la Lega

Trattativa Stato-mafia, pronti i ricorsi

ANSIE DA NEOPATENTATO?

Autolago

Codice abbonamento: 108333

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.